



COPIA

N. 71 del Registro Delibere

# COMUNE DI PASIAN DI PRATO

Provincia di Udine

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

**OGGETTO: APPROVAZIONE SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2016/2018 E DELLA NOTA INTEGRATIVA - BILANCIO ARMONIZZATO DI CUI AL D.LGS. 118/2011**

L'anno **duemilasedici** il giorno **otto** del mese di **aprile** alle ore **13:15** nella sala comunale, in seguito a convocazione disposta nelle forme di legge, si è riunita la Giunta Comunale  
Al punto in oggetto intervengono i Signori:

POZZO ANDREA	SINDACO	Presente
TOSOLINI LORENZO	VICESINDACO	Presente
DEL FORNO IVAN	ASSESSORE	Assente
PERESSINI JULI	ASSESSORE	Presente
RIVA LUCIO	ASSESSORE	Presente
LA MONICA ANTONELLA	ASSESSORE ESTERNO	Presente

Assiste il SEGRETARIO COMUNALE il/la dott./dott.ssa STABILE LUCA.

Assume la presidenza il/la dott./dott.ssa POZZO ANDREA nella sua qualità di SINDACO, e constatato il numero legale degli intervenuti, mette in discussione l'argomento segnato in oggetto, sul quale la Giunta comunale, visti i pareri riportati, adotta la seguente deliberazione

parere: Favorevole in ordine alla regolarità contabile

Il Responsabile del servizio  
F.to GIGANTE DANIELA

Si esprime parere favorevole avuto riguardo alle motivazioni espresse nella deliberazione stessa con riferimento ai trasferimenti Regionali

parere: Favorevole in ordine alla regolarità tecnica

Il Responsabile del servizio  
F.to GIGANTE DANIELA

Proposta di deliberazione presentata dall'Assessore al Bilancio, Juli Peressini

## LA GIUNTA COMUNALE

Visto l'art. 174 del D.Lgs. 267/2000, che prevede che l'organo esecutivo debba predisporre uno schema di bilancio di previsione finanziario da sottoporre all'esame del Consiglio Comunale per la successiva approvazione definitiva, unitamente agli allegati ed alla relazione del Revisore dei Conti;

Premesso che l'articolo 38 della L.R. 17 luglio 2015 n. 18 precisa che i comuni e le provincie adottino i documenti contabili fondamentali entro i termini previsti dalla normativa statale, salvo diversa previsione della legge regionale;

Richiamato pertanto:

-l'articolo 6 – comma 3 della legge regionale collegata alla manovra di bilancio 2016-2018, il quale non fissa direttamente una specifica tempistica per l'anno 2016 e comporta, quindi, l'applicazione della tempistica a livello statale;

- il D.M. 1 marzo 2015 ai sensi del quale il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2016 è stato prorogato al 30 aprile 2016;

Premesso che il D. Lgs. 108.2014 n. 126 ha modificato ed integrato il D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, con riferimento ai sistemi contabili ed agli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi;

Richiamato l'art. 11 del D. Lgs. 118/2011, così come modificato ed integrato dal D. Lgs. 126/2014, ed in particolare il comma 14 il quale prescrive che a decorrere dal 2016 gli enti di cui all'art. 2 adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 (schemi armonizzati) che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;

Considerato che gli schemi armonizzati di cui all'allegato 9 del D. Lgs. 118/2011 prevedono la classificazione delle voci per missioni e programmi di cui agli articoli 13 e 14 del citato D. Lgs. 118/2011 e la reintroduzione della previsione di cassa, che costituisce limiti ai pagamenti di spesa;

Dato atto che l'unità di voto per l'approvazione del bilancio di previsione finanziario armonizzato è costituita dalle tipologie per l'entrata e dai programmi per la spesa;

Considerato che dall' 1.1.2015 gli enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali, ed in particolare in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza;

Dato atto pertanto che, in applicazione del principio generale della competenza finanziaria, le previsioni in entrata e di spesa iscritte in bilancio, sia negli schemi di cui al D.P.R. 194/1996 che negli schemi di cui all'allegato 9 del D. Lgs. 118/2011, si riferiscono agli accertamenti ed agli impegni che si prevede di assumere in ciascuno degli esercizi cui il bilancio si riferisce ed esigibili nei medesimi esercizi e, limitatamente agli schemi armonizzati mediante la voce "di cui FPV", l'ammontare delle somme che si prevede di imputare agli esercizi successivi;

Dato atto inoltre che, sempre con riguardo agli schemi di bilancio armonizzati, sono iscritte in bilancio le previsioni delle entrate che si prevede di riscuotere o delle spese che si prevede di pagare nel primo esercizio considerato nel bilancio, senza distinzioni fra riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui;

Considerato che il progetto di bilancio tiene conto degli elementi risultanti dal documento contabile dell'esercizio precedente, sulla base delle indicazioni fornite dall'Amministrazione tenuto conto delle esigenze dei servizi nonché delle necessità finanziarie per il raggiungimento degli obiettivi amministrativi del Comune come meglio illustrato nel Documento Unico di Programmazione 2016-2018;

Considerato che per quanto attiene alle previsioni effettuate con il bilancio in argomento:

- a) per quanto concerne le entrate tributarie e proprie, si sono tenute a riferimento quelle previste nel bilancio del precedente esercizio con le modifiche conseguenti al gettito tendenziale delle stesse valutabile al momento attuale con riferimento alle norme legislative finora vigenti;
- b) per quanto concerne il finanziamento degli investimenti, si è tenuto conto delle norme che attualmente regolano l'accesso al credito da parte degli enti locali, incluse quelle relative alle modalità di calcolo della capacità di indebitamento ed ai criteri di determinazione del Patto di stabilità interno;
- c) per quanto concerne le spese correnti, sono stati previsti stanziamenti per assicurare l'esercizio delle funzioni e dei servizi attribuiti all'ente, con criteri idonei a conseguire il miglior livello consentito dalle risorse disponibili, di efficienza e di efficacia;
- d) per quanto concerne le spese di investimento, le stesse sono state previste nell'importo consentito dai mezzi finanziari reperibili e dai criteri di determinazione del Pareggio di bilancio;

Preso atto che:

- il consiglio Regionale ha approvato la L.R. 3/2016, entrata in vigore il 31 marzo 2016, che ha novellato la L.R. 26/2014, in tema di avvio delle UTI;
- il nuovo art. 56 quater della L.R. 26/14 prevede che le UTI sono avviate dal 15 aprile 2016, mediante costituzione di diritto tra i soli comuni che abbiano approvato e trasmesso lo statuto dell'unione entro il 31 dicembre 2015;

Vista la nota illustrativa regionale sulla L.R. 3/2016, prot. 0002639 del 17/03/2016, secondo cui il nuovo art. 56 quater della L.R. 26/14, "*consente ai comuni che non abbiano ancora approvato lo statuto delle UTI di riconsiderare la propria partecipazione a tali forme associative, anche alla luce delle conseguenze finanziarie che verranno descritte nel passaggio successivo*";

Considerato che il consiglio comunale del comune di Pesian di Prato non ha approvato lo statuto dell'UTI, giusta deliberazione del consiglio comunale n. 50 dell'8.10.2015, e che il comune rientra tra quelli c.d. "ricorrenti", la cui udienza straordinaria per la trattazione del ricorso al TAR FVG è stata fissata per il giorno 26 maggio 2016;

Preso atto altresì che:

- la L.R. 3/2016, ha novellato anche la L.R. 18/2015, ed in particolare l'art. 38 c. 2 ha previsto che la quota del fondo perequativo di cui all'art. 45 c. 2, lett. b della L.R. 18/15, sia concessa ai soli comuni che abbiano approvato lo statuto dell'UTI entro il 15 aprile 2016, e a decorrere dall'anno successivo a quello di ingresso nell'UTI per i comuni che approvano lo statuto dopo il 15 aprile 2016;

Considerato che:

- il comune di Pesian di Prato ha chiesto alla Regione FVG, con PEC dell'8 aprile 2016 prot. 5365, l'ammontare del fondo perequativo per le annualità 2016, 2017, 2018, corrispondente all'ammontare delle risorse finanziarie che non verranno destinate al comune di Pesian di Prato, in quanto non ha provveduto ad approvare lo statuto dell'UTI nei termini previsti, 15 aprile;
- la regione non ha ancora fornito una risposta ufficiale in merito a quanto sopra, fornendo solo una risposta per le vie brevi, tramite la risposta telefonica di una funzionaria regionale;

Preso atto che il termine per l'approvazione del bilancio è stato prorogato dal Ministero dell'Interno al 30 aprile 2016, pena gli interventi sostitutivi di cui all'art. 40 della L.R. 18/2015, e che la regione FVG non ha ancora esercitato la propria facoltà, di cui all'art 38 della L.R. 18/2015, di differire autonomamente i termini di approvazione dei bilanci di previsione, dovendo quindi far riferimento ai termini statali;

Preso atto che il bilancio di previsione ed i documenti allegati devono essere preventivamente approvati dalla Giunta Comunale e solo dopo un termine di deposito di 15 giorni, previsto dal regolamento di contabilità, può essere sottoposto all'approvazione del consiglio comunale;

Preso atto che il consiglio comunale ha tempo comunque fino al 15 aprile per approvare lo statuto dell'UTI, al fine di non subire i tagli previsti per l'anno 2016, e fino al 31 dicembre 2016 per non subire i tagli previsti dalle annualità 2017 e 2018 del fondo perequativo;

Preso atto che il bilancio dell'ente rappresenta lo strumento necessario per garantire la funzionalità di tutti i servizi comunali e per mantenere e garantire, anche sul territorio comunale di Passignano di Prato, i livelli essenziali delle prestazioni di cui all'art. 117 comma 2 lett. m della Costituzione, che devono essere mantenuti e garantiti su tutto il territorio nazionale;

Preso atto che, come comunicato telefonicamente, i trasferimenti del fondo perequativo ammontano indicativamente:

Anno 2016 fondo perequativo 180.000,00 €

Anno 2017 fondo perequativo 690.000,00 €

Anno 2018 fondo perequativo 1.044.000,00 €

Considerato che il bilancio di previsione comprende per sua natura dati non certi ma stimati, e in conseguenza di ciò, secondo i principi di veridicità ed attendibilità, è necessario che la stima dei dati da ascrivere in bilancio porti alla determinazione di valori correlati alla realtà e privi di sopravvalutazioni e sottovalutazioni, garantendo il pareggio finanziario complessivo;

Ritenuto per le motivazioni di cui sopra di applicare, prudenzialmente, il taglio delle entrate per l'anno 2016 pari alla quota di € 180.000,00 di fondo perequativo e di prevedere in entrata, per gli anni 2017 e 2018, l'intera quota del fondo perequativo, stante come meglio specificato sopra la possibilità di approvare lo statuto della costituenda UTI entro il 31 dicembre 2016 al fine di evitare le conseguenze finanziarie previste dalla normativa vigente;

Dato atto che il programma annuale e triennale delle opere pubbliche è stato approvato con deliberazione giunta in data odierna;

Visto che con deliberazione consiliare n. 33 in data 9.6.2015 è stato approvato il rendiconto di gestione 2014;

Richiamato l'art. 1, comma 169 della Legge 296/2006 ai sensi del quale *“gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il termine suddetto, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”*;

Richiamato l'art. 1, commi 26 e segg., della Legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016) ai sensi dei quali è sospesa l'efficacia delle delibere comunali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015, con espressa esclusione delle tariffe della TARI;

Visto che nella predisposizione dello schema di bilancio di previsione per l'anno 2016, le tariffe, le aliquote d'imposta per i tributi locali e per i servizi locali sono stati previsti come segue:

- Imposta comunale di pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni: conferma delle tariffe in vigore nel 2015 così come disposto con la relativa deliberazione giunta in data odierna;
- COSAP - Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche: conferma delle tariffe in vigore nel 2015 così come disposto con la relativa deliberazione giunta in data odierna;
- Tariffe sui servizi e sui servizi a domanda individuale: conferma delle tariffe in vigore nel 2015 così come disposto con la relativa deliberazione in data odierna;
- Addizionale IRPEF: conferma della tariffa allo 0,8% già in vigore nel 2015 come disposto con la precedente deliberazione in data odierna;

Vista la deliberazione giunta n. 27 in data 10.2.2015 con la quale è stato approvato il piano di informatizzazione ai sensi dell'art. 24, comma 3bis del D.L. 90/2014;

Vista la deliberazione giunta n. 42 in data 25.2.2016 con la quale è stato determinato il fabbisogno del personale per il triennio 2016-2018;

Vista la deliberazione giunta n. 39 in data 19.2.2016 con la quale è stata disposta la ricognizione annuale delle condizioni di soprannumero e di eccedenza del personale ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. 165/2001;

Vista la deliberazione giunta in data odierna di presa d'atto della ricognizione dello stato del patrimonio dell'ente e dei procedimenti di alienazione in corso;

Vista la deliberazione giunta in data odierna con la quale è stata approvata la destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative della polizia locale per l'anno 2016;

Visto che il Consiglio Comunale provvederà alla approvazione delle aliquote e delle detrazioni dell'imposta municipale propria per l'anno 2016;

Richiamato l'art. 1 commi 707 e segg. della Legge 208/2015 (legge di stabilità 2016) ai sensi del quale a decorrere dal 2016 non trovano più applicazione le precedenti norme concernenti il patto di stabilità per competenza mista;

Considerato pertanto che, a decorrere dal 2016, ai fini del concorso contenimento dei saldi di finanza pubblica, gli enti locali devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate e le spese finali;

Visto il prospetto previsto dal comma 712 dell'art. 1 della legge 208/2015, contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto del saldo di cui al comma 710 come declinato dal comma 711;

Visto l'elenco dei mutui in ammortamento nel triennio 2016-2018 e verificata la capacità di indebitamento dell'ente entro i limiti stabiliti dall'art. 204 del D. Lgs. 267/2000, così come dimostrato del D.U.P.;

Visto il prospetto esplicativo del risultato presunto di amministrazione 2015 previsto dall'art. 11, comma 3 lett. a) del D. Lgs. 118/2011;

Visto che al bilancio di previsione è stata applicata una quota di avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio 2015 vincolato al finanziamento delle seguenti spese:

cap.	codice	Oggetto	Importo
211.40	1.3-1.3.2.99.999	SPESE PER LA RICOSTRUZIONE DELL'INVENTARIO CON IL SISTEMA ARMONIZZATO	10.000,00
1513	8.2-1.9.99.05.00 1	ACCANTONAMENTO SOMME PER COSTITUZIONE FONDO PER RIMBORSO ONERI DI URBANIZZAZIONE ALLA DITTA GAMMA/SERENIA	80.000,00
2397	10.5-1.3.2.9.8	SEGNALETICA STRADALE - SPESE PER PRESTAZIONE DI SERVIZI	20.000,00
2881	1.10-1.10.1.4.1	FONDO APPLICAZIONE RINNOVI CONTRATTUALI AI SENSI PRINCIPIO CONTABILE	10.000,00
3790	12.9-2.2.1.9.15	MANUTENZIONE E COSTRUZIONE LOCULI, NICCHIE E AREE NEI CIMITERI ENTRATA 875	41.531,00

Ritenuto che sussistono tutte le condizioni previste dalla legge per sottoporre la proposta relativa al bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2016 ed i documenti allo stesso allegati ai provvedimenti di approvazione del Consiglio comunale;

Visto lo schema di nota integrativa al bilancio di previsione 2016 redatta ai sensi del punto 9.3 lettera m) del principio contabile 4.1 di cui al D. Lgs. 118/2011;

Visti:

- il D. Lgs. 267/2000;
- il D. Lgs. 118/2011;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento di contabilità;

## PROPONE

- 1) Di approvare le sopraesposte premesse che qui si intendono integralmente richiamate;
- 2) di approvare per le motivazione espresse in narrativa, lo schema di bilancio di previsione 2016-2018 il quale, allegato sub A) alla presente deliberazione, ne forma parte integrante e sostanziale, unitamente a tutti gli allegati previsti dal D. Lgs. 118/2011;
- 3) di trasmettere gli atti all'Organo di Revisione per il parere di competenza;
- 4) di comunicare ai Consiglieri comunali gli atti di cui al punto 2) unitamente al parere dell'organo di revisione.

## LA GIUNTA COMUNALE

Vista la suesposta proposta di deliberazione;

Visto che sulla stessa sono stati espressi i pareri di cui al D. Lgs. 267/2000;

Visto l'art. 1 comma 15 e comma 16 della L.R. n. 21 del 11.12.2003 in materia di pubblicazione delle deliberazioni degli enti locali;

Con voti favorevoli unanimi, resi per alzata di mano ai sensi di Legge,

## DELIBERA

1. di approvare integralmente la proposta di deliberazione per l'oggetto indicato in epigrafe, facendola propria ad ogni effetto di legge;
2. di dichiarare, con separata votazione favorevole unanime palese, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ricorrendo i termini di urgenza ai sensi dell'art. 1 comma 19 della L.R. n. 21/2003 come sostituito dall'art. 17, comma 12, della L.R. 17/2004.

IL SINDACO  
F.to POZZO ANDREA

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to STABILE LUCA

---

- Comunicata ai capigruppo consiliari ai sensi delle disposizioni regionali in vigore, il  
13-04-2016

L'Impiegato Responsabile  
F.to DE SABBATA VANIA

---

### **CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Si certifica che copia della presente deliberazione viene affissa all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal 13-04-16 al 28-04-16 inclusi, ai sensi delle disposizioni regionali vigenti.

Data, 13-04-16

L'Impiegato Responsabile  
F.to DE SABBATA VANIA

---

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo

Data, \_\_\_\_\_

L'impiegato responsabile

---